



ISTITUTO COMPRENSIVO VILLAFRANCA TIRRENA

Codice Scuola **MEIC819005**

Via S. Giuseppe Calasanzio,17- Tel./Fax 090/334517

C. F. 97105960831

98049 VILLAFRANCA TIRRENA (ME)

E - mail meic819005@istruzione.it - meic819005@pec.istruzione.it

www.icvillafraancatirrena.gov.it

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA



L'Accoglienza è un momento fondamentale per l'inserimento dei nuovi alunni e prevede specifiche attività atte a favorire l'integrazione e la conoscenza. "Star bene a scuola" significa sentirsi a proprio agio in un ambiente nel quale ciascuno riesce a crescere e ad esprimere se stesso, relazionandosi con gli altri in modo corretto e costruttivo.

IL PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA è un documento che viene deliberato dal Collegio dei Docenti ed inserito nel P.O.F.. Nasce dall'esigenza di definire pratiche condivise all'interno delle scuole dell'Istituto in tema di accoglienza degli alunni che chiedono di frequentare le nostre scuole, anche in corso d'anno. La sua attuazione consente di applicare in modo operativo le indicazioni normative contenute nell'art. 45 del DPR n° 394 del 31/08/1999, intitolato "ISCRIZIONE SCOLASTICA".

SCOPI DEL PROTOCOLLO

- Definire pratiche condivise all'interno delle scuole dell'Istituto in tema di accoglienza sia per gli alunni stranieri, sia per coloro che provengono da altre scuole e/o da altre città.
- Facilitare l'ingresso degli alunni nel sistema scolastico e sociale nel quale saranno inseriti.
- Sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto.
- Costruire un "clima favorevole" all'incontro con le altre culture e con le "storie" di ogni alunno.
- Promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'ACCOGLIENZA, delle RELAZIONI INTERCULTURALI, del RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA.

IL PROTOCOLLO delinea prassi condivise di carattere:

- AMMINISTRATIVO e BUROCRATICO (iscrizione).

- COMUNICATIVO e RELAZIONALE (prima conoscenza).
- EDUCATIVO – DIDATTICO (proposta di assegnazione alla classe, accoglienza, relazioni interculturali, lingua italiana).
- SOCIALE (rapporti e collaborazione con il territorio).

IL GRUPPO DI LAVORO PREVISTO DAL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA:

LA COMMISSIONE ACCOGLIENZA

COMPOSIZIONE

- Dirigente Scolastico
- Almeno un docente per ogni ordine di scuola dell'Istituto
- Assistente amministrativo

PERCORSO DI ACCOGLIENZA

A) L'ingresso nella scuola: l'ISCRIZIONE

Questo primo momento dell'accoglienza è gestito dall'Ufficio di Segreteria.

Nell'organico del personale amministrativo viene pertanto individuata una persona responsabile dei procedimenti di iscrizione degli alunni stranieri con il compito di facilitare alle famiglie l'espletamento delle pratiche burocratiche.

Compiti della segreteria:

- Concretizzare l'iscrizione dell'alunno facendo uso, se possibile, di modulistica bilingue.
- Raccogliere dati anagrafici, sanitari, documenti e autocertificazioni relativi al percorso scolastico pregresso.
- Fornire alla famiglia le prime informazioni sulla struttura organizzativa dell'istituto per favorire la conoscenza della strutturazione e del funzionamento del sistema scolastico italiano nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.
- Fissare il primo appuntamento tra la famiglia, il Dirigente Scolastico e gli insegnanti designati, con la presenza, se possibile, dell'esperto in mediazione linguistico-culturale.

B) L'ingresso nella scuola: la PRIMA CONOSCENZA

Il primo appuntamento con la famiglia e l'alunno viene effettuato dall'insegnante delegato (con la presenza, se necessaria, dell'esperto in mediazione linguistico-culturale) al fine di:

- Raccogliere informazioni sulla famiglia.
- Ricostruire la storia scolastica del minore con un'attenzione particolare alle competenze linguistiche; accertare le competenze e le abilità mediante le prove di ingresso.
- Verificare il corso di studi seguito e il titolo di studio posseduto.
- Condividere e consegnare alla famiglia il "Patto di Corresponsabilità", che andrà sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola/famiglia).
- Informare la famiglia sui criteri di inserimento nelle classi adottati dall'Istituto Comprensivo.
- Instaurare una relazione collaborativa con la famiglia.

La Commissione, in base alla documentazione pervenuta dall'Ufficio di Segreteria, ai dati raccolti e sintetizzati dall'insegnante delegata nel corso dell'incontro, considerato l'ordinamento degli studi del paese di provenienza, elabora la proposta di inserimento nella classe. Ciò avviene tenendo conto dei *criteri approvati dal Collegio dei Docenti* e delle situazioni didattiche delle classi:

- numero di alunni per classe e/o per plesso
- tipologia degli alunni H, DSA e BES eventualmente presenti in classe.
- distribuzione equilibrata degli alunni stranieri in classe.
- situazione globale della classe (clima relazionale, problematiche...).
- valutazione dell'interclasse/consigli di classe/commissione accoglienza.

Il Dirigente Scolastico, valutata la proposta, definisce l'atto di iscrizione assegnando il minore ad una sezione. All'occorrenza si prevede una fase di pre-inserimento, della durata di circa dieci giorni, per fornire all'alunno i primi strumenti per la relazione comunicativa.

C) L'ingresso nella scuola: L'INSERIMENTO NELLA CLASSE

Nel PROTOCOLLO vengono indicate le tipologie di intervento che la scuola annualmente è in grado di attivare, sia attingendo a risorse professionali ed economiche interne, sia mediante accordi e convenzioni con Enti Locali e Associazioni.

Un'accoglienza "amichevole" si potrà concretizzare, in particolare nel secondo biennio della Scuola Primaria e nelle classi della Scuola Secondaria di I grado, con l'individuazione per gli alunni neo-arrivati di un ragazzo che svolga la funzione di "tutor", di "compagno di viaggio", soprattutto nei primi tempi.

IL CONSIGLIO DI CLASSE O DI INTERCLASSE:

- Acquisisce la sintesi delle informazioni relative alla storia dell'alunno e ai risultati delle prove raccolte dalla Commissione Accoglienza.
- Sensibilizza la classe all'accoglienza del nuovo compagno.
- Favorisce la conoscenza degli spazi della scuola.
- Favorisce la conoscenza dei tempi e dei ritmi della scuola.
- Favorisce l'integrazione nella classe, promuovendo attività di piccolo gruppo, cooperative learning, di contesto variato.
- Individua modalità di semplificazione o facilitazione linguistica per ogni disciplina per gli alunni stranieri, stabilendo i contenuti essenziali e favorendo l'acquisizione della lingua per comunicare.
- Privilegia inizialmente quelle discipline (attività motoria ,artistica, musicale) che permettono al ragazzo di condividere l'attività col gruppo classe.
- Rileva i bisogni specifici di apprendimento.
- Elabora, se necessario, percorsi di lingua italiana.

D) I rapporti con il territorio: COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

Per promuovere la piena integrazione dei ragazzi nel più vasto contesto sociale e per realizzare un progetto educativo che coniughi le pari opportunità con il rispetto delle differenze, la scuola ha bisogno delle risorse offerte dal territorio, della collaborazione con servizi, associazioni, luoghi di aggregazione e, in primo luogo, con le Amministrazioni Locali per costruire una rete di intervento che rimuova eventuali ostacoli e favorisca una cultura dell'accoglienza e dello scambio culturale.